

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA

27 ott 21

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

DA MERCOLEDÌ 13 A SABATO 16 OTTOBRE SI È TENUTO NEI PAESI BASCHI IL PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE SULLA DEMOCRAZIA COMUNITARIA.

21 Ott 21 NOTAV Info:

“COMUNITÀ, POTERE POPOLARE E AUTOGOVERNO: PRATICHE PER TRASFORMARE LA DEMOCRAZIA (Report da Bilbao)

.....L'obiettivo del Congresso è stato quello di affrontare idee e pratiche collettive concrete che mettano in discussione e cerchino di trasformare gli attuali modelli di democrazia.

Questo Congresso è stato organizzato dall'Associazione Peace with Dignity – Bakea Duintasunarekin legata ai movimenti sociali e alle dinamiche trasformative, e dal gruppo di ricerca in Scienze Sociali Parte Hartuz dell'Università dei Paesi Baschi (UPV/EHU), che unisce ricerca sociale e accademica dei processi di trasformazione democratica.

Il Congresso ha cercato di analizzare, sia dalla teoria che dalla pratica, processi ed esperienze in cui comunità, potere popolare, autogestione, autogoverno, valori comuni e partecipazione collettiva sono la base per la trasformazione.

Dall'Italia è stato invitato il Movimento No Tav (per il quale hanno partecipato Diego, Franco, Guido e Alessia) accolto con un calore incredibile dai Compagni Baschi e supportato sotto ogni aspetto (dal viaggio al pernottamento ai trasferimenti in macchina), dall'Università dei Paesi Baschi.

Il Movimento No Tav è stato chiamato a partecipare, il giorno 15 ad uno dei tre tavoli rispondendo alle seguenti quattro domande per le quali seguono le risposte date:

1. **COM'È SORTA LA VOSTRA LOTTA? COM'È EVOLUTA? PICCOLO BILANCIO DELL'ESPERIENZA ATTUALE?**

Intervento nr1 Diego: https://www.youtube.com/watch?v=mtfqY_Ocys0

2. **LA LOTTA È FIGLIA DEL TERRITORIO OPPURE IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ SONO PRODOTTI DALLA LOTTA?**

Intervento nr2 Franco: <https://www.youtube.com/watch?v=gOv-P-auZGs>

3. **PER COSA LA VOSTRA LOTTA È DESTITUENTE DEL POTERE CAPITALISTA? CHE ROTTURA OPERA NELLA SOGGETTIVITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA? In che cosa la vostra lotta sta diventando costituente del potere popolare?**

Intervento nr3 Guido: <https://www.youtube.com/watch?v=4ZPk3wVvFKI>

4. **QUAL È IL SOGGETTO DEL POTERE POPOLARE? QUALI GLI OBIETTIVI TATTICO-STRATEGICI?**

Intervento nr 4 Alessia: <https://www.youtube.com/watch?v=UpI29GQyKFM>

<https://www.notav.info/post/comunita-potere-popolare-e-autogoverno-pratiche-per-trasformare-la-democrazia-report-da-bilbao/>

VENERDÌ 22 OTTOBRE I RAGAZZI DEL FRIDAY FOR FUTURE NELLA PIAZZA DAVANTI AL MUNICIPIO DI TORINO nel primo venerdì dall'insediamento della nuova amministrazione e incontrano il neo Sindaco.

In tutto il mondo studenti e studentesse sono scesi in piazza per lanciare un segnale forte e inequivocabile in vista della COP26 di Glasgow!

TG R del 22-OTT-2021 ore 1930

<https://youtu.be/bMp7qFhEZkQ>

Commento sulla pagina Facebook dei Friday For Future Torino:

“BASTA FALSE PROMESSE

Ieri in piazza abbiamo intravisto brevemente tra i partecipanti anche il neo sindaco Stefano Lorusso.

Dopo averci promesso che selezionerà una figura apposita nella sua giunta con la quale potremo relazionarci, il neo eletto si è dileguato, e con lui la metà dei giornalisti.

Le sue parole, come quelle di molti politici, sono state “Voi siete il futuro”: al neo sindaco vogliamo ricordare che lui e la sua giunta sono invece il presente, loro rappresentano l’ultimo momento utile per cercare di arginare il collasso climatico e sociale verso cui ci stiamo per schiantare. ...”

<https://www.facebook.com/F4Fturin/photos/pcb.988776498335908/988776438335914>

VENERDI' 22 OTTOBRE SI E' SVOLTO UN PRESIDIO DEI LAVORATORI CONTRO IL RICATTO DEL GREEN PASS NEI LUOGHI DI LAVORO in Piazza

Castello e una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto che ha chiesto:

“– il ritiro immediato del DL 127/2021 e la revoca dell’obbligo del “green pass” sui luoghi di lavoro, quale strumento discriminatorio - come anche configurato dal diritto italiano ed europeo.

– il rispetto della sicurezza sul luogo di lavoro, anche con tamponi a carico delle aziende durante l’orario di lavoro - come pure previsto dall’art. 15 Dlgs 81/08....

– il pagamento delle giornate perse ai lavoratori a cui è stato rifiutato l’ingresso in azienda, per evitare ulteriori difficoltà economiche alle famiglie interessate.

– cessare ogni forma di violenza e repressione da parte delle forze dell’ordine contro i lavoratori che protestano, come accaduto a Trieste....”

<https://fb.me/e/1d60jjsle?ti=wa>

TG R del 22-OTT-2021 ore 1930

<https://youtu.be/WcTtwssiWL4>

23 Ott 21 NOTAV Info:

“QUANDO L’ARTE INCONTRA LA LOTTA: I MURALES DI BLU E ALLEG

Riprendiamo le splendide parole di Nicoletta Dosio, che descrivono il senso profondo dei DUE MURALES FATTI DA BLU E ALLEG SUI MURI DELLA CASA DI EMILIO.

Il magnifico lavoro di Blu, “Ci racconta di un mondo bellissimo, irripetibile, che è la nostra valle e non solo, aggredito da una malattia transgenica, devastante.

Il verde dei prati e delle foreste, l’azzurro profondo del cielo si dissolvono in cenere, nel grigio sporco del cemento e della triste roccia frantumata.

Il fiasco di vino generoso, la allegra convivialità della spaghettata mutano in orrido groviglio di filo spinato, la decorazione fiorita del piatto si corrompe in un inquietante blu-polizia, mentre il bicchiere diventa lacrimogeno, e la linda tovaglia da scampagnata uno spesso, lercio strato di euro: il prezzo di una vita in vendita e di una morte in ginocchio.....

Alleg ci parla invece della Giustizia e lo fa attraverso “Il grande lupo che è caduto nella trappola della cosiddetta Giustizia.

La bilancia splendente della legge non ha piatti su cui pesare la verità, ma, sospese alle catene, due tagliole che tramano insidie ed è sormontata da un orologio a scandire il tempo arbitrario del potere.

Egli tenta di liberarsi, i muscoli tesi, le grandi fauci aperte tra ira e dolore, pronto a tranciarsi la coda per recuperare la libertà, anche a costo della vita

Ma il grande lupo non è solo. Due minuscole figure, una cornacchia e un topolino, brandiscono un paio di tronchesi contro trabocchetti e catene. Sono piccoli, ma tenaci e la tagliola della legge non riuscirà a fermare il loro umile, paziente coraggio.....”

<https://www.notav.info/post/quando-larte-incontra-la-lotta-i-murales-di-blu-e-alleg/>

MARTEDÌ 26 OTTOBRE FERMI DI POLIZIA A ROMA PER UNA DECINA DI ATTIVISTE-I DEL CLIMATECAMP per aver aperto uno striscione: “LA CATASTROFE ARRIVA – È TEMPO DI AGIRE” davanti alla Nuvola di Fuksas, quartiere Eur, che ospiterà proprio il G20.

26 ott 21 Osservatorio repressione:

.....Sul posto è arrivato un nutrito numero di agenti di polizia che hanno fermato attiviste-i della Rete Eco-Sistema Roma, portando tutte-i al commissariato.

Un piccolo esempio del clima, muscolare e nevrastenico, che si respira nella Capitale.....

Ma se a muoversi sono “altri” – non importa chi sia, anche solo dei ragazzi preoccupati davvero – arriva implacabile “l’ordine pubblico”. E non ci sembra neanche strano...

Nella città dove i fascisti hanno potuto attaccare indisturbati la più importante sede sindacale (per numero di iscritti, non certo per “conflittualità”) -, dopo averlo prima comunicato dal palco, e contrattato l'azione con la Digos – agenti di polizia sono intervenuti e hanno identificato i/le manifestanti....

Da venerdì attorno alla Nuvola ci sarà una gigantesca zona rossa, di oltre 10 chilometri, difesa da migliaia di agenti.

Contro il G20 e verso la Cop26 di Glasgow decine di realtà hanno deciso di costruire il Roma Climate Camp, che DA GIOVEDÌ SERA A LUNEDÌ SI TERRÀ AL LABORATORIO SOCIALE ACROBAX IN VIA DELLA VASCA NAVALE, 6, ZONA OSTIENSE.

PREVISTO ANCHE UN CORTEO, SABATO POMERIGGIO, DALLA METRO PIRAMIDE”

<http://www.osservatoriorepressione.info/roma-fermati-attivisti-clima/>

VEDI PROGRAMMA NELLE PROSSIME INIZIATIVE PROGRAMMATE

24 ottobre Newsletter di BDS Italia:

“GRAVE! ISRAELE DICHIARA FUORI LEGGE SEI ONG PALESTINESI.

“Il Ministro della Difesa israeliano ha firmato un decreto militare che dichiara, senza fornire alcuna prova, “organizzazioni terroristiche” sei note ONG palestinesi per i diritti umani:

Addameer, che sostiene i diritti dei prigionieri politici palestinesi

Al-Haq, membro della Federazione Internazionale per i Diritti Umani

Defense for Children International – Palestine, che promuove e difende i diritti dei bambini palestinesi

UAWC, Unione dei comitati dei lavoratori agricoli

UPWC, Unione dei Comitati delle donne palestinesi

Bisan, Centro per la ricerca e lo sviluppo

È un ulteriore pesante passo nella repressione della dignità e dell'attivismo politico dei palestinesi che mette a grave rischio il lavoro, riconosciute e apprezzate in tutto il mondo, di queste ONG e in pericolo i loro collaboratori e le comunità che difendono.

Con un clic, manda un messaggio al Governo italiano affinché si attivi per la revoca delle false accuse. A livello internazionale la decisione è stata fermamente e immediatamente condannata, chiedendone la cancellazione, da Amnesty International e Human Rights Watch, da Oxfam, dalla Relatrice Special dell'ONU per i difensori dei diritti umani, da sette deputati del Congresso statunitense e dalle organizzazioni israeliane B'Tselem, Gisha, Association for Civil Rights in Israel e Physicians for Human Rights Israel.

Il governo italiano ha il dovere giuridico costituzionale e internazionale di rispettare le Convenzioni per i diritti umani di cui l'Italia è firmataria, anche nei rapporti con gli altri Stati, e quindi ha l'onere di attivarsi per il ritiro del decreto.

SCRIVI ORA AL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ SI ATTIVI CONTRO L'ATTACCO ALLE ONG PALESTINESI.....”

<https://bdsitalia.org/index.php/agisci/newsletter-bds-italia/mailid-146?key=PN0AEzfR&subid=11482-a3WTllat64VgMH&tmpl=component>

26 ott 21 Pungolo rosso:

“STATI UNITI. IL “GRANDE SCIOPERO” DI FATTO DEL 2021

Jack Rasmus, Robert Reich

Abbiamo tradotto due articoli, il primo di Jack Rasmus (<https://jackrasmus.com/2021/10/18/the-great-strike-wave-of-2021-audio/>: <https://alencontre.org/ameriques/americonord/usa/etats-unis-la-grande-greve-de-2021.html>), un economista di sinistra, l'altro di Robert Reich, un economista del partito democratico, ex-ministro del lavoro con Clinton, che mettono a fuoco un fenomeno particolarmente interessante in atto negli Stati Uniti (e non solo): le dimissioni volontarie dal proprio posto di lavoro di milioni di proletari e il rifiuto di altrettanti di correre a occupare i posti di lavoro low cost rimasti scoperti.

Come ha scritto Alessandro Mantovani, commentando l'articolo di Rasmus sul sito Pasado y presente del marxismo revolucionario, siamo di fronte ad un fenomeno nuovo che sta inquietando i capitalisti negli Stati Uniti e in altri paesi occidentali: “il rimbalzo economico post-lockdown non riesce a soddisfare la fame di forza-lavoro. Invece di precipitarsi sulle nuove offerte d'impiego, i proletari che l'hanno perso se ne stanno alla finestra. E non finisce qui perché anche molti che il lavoro l'hanno

mantenuto si licenziano, ed in attesa di alternative migliori rifiutano di tornare alle precedenti condizioni di precariato, bassi salari, diritti scarsi o assenti. Semplicemente, pare, non ne possono più.”
E proseguendo: “Il brusio di stupore dei media mainstream si sta tramutando in strepito di paura e c’è ormai chi [come Rasmus e Reich, appunto] avanza l’ipotesi che si tratti in realtà di una sorta di “sciopero” spontaneo, non dichiarato e non organizzato, ma non per questo meno letale per le esigenze di ripartenza del ciclo di accumulazione.

È un’ipotesi alquanto ardita che certo piacerà ai libertari e ai teorici del “rifiuto del lavoro”.

Quanto ai marxisti definire sciopero un’azione disorganizzata e inconsapevole – come fa l’autore dell’articolo – è francamente troppo.

Però il fenomeno contiene elementi per una riflessione stimolante: Come andiamo dicendo da molto tempo (cfr. Novecento, la controriforma capitalistica su questo blog) il nuovo proletariato frammentato, disgregato e precario dell’economia che qualcuno ama definire “post-industriale” stenta a trovare un baricentro fisico, come lo furono un tempo le fabbriche e i quartieri operai a cui ancorare le sue forme di resistenza. Questo spiega la sua presenza diffusa ma informe in movimenti come i gilet jaunes.

Con ogni verosimiglianza le nuove forme di lotta e di organizzazione, per poter coinvolgere questa massa proletaria e semi proletaria atomizzata dovranno essere capaci di svilupparsi, non per categoria od officina, ma in linea territoriale, affasciando la miriade di micro categorie e strati di lavoratori.

O non saranno, e la putrescenza del capitalismo, di cui questo sottrarsi al lavoro salariato è riflesso, trascinerà con sé il proletariato stesso.

E allora questo nuovo fenomeno, se sciopero non è, tuttavia prova che questa organizzazione territoriale è ciò che manca, e conferma che – anche grazie alle nuove tecnologie comunicative – si può e si deve organizzarla.”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/10/26/stati-uniti-il-grande-sciopero-di-fatto-del-2021-jack-rasmus-robert-reich/>

26 Ott 21 Studiquestionecriminale:

“IL CARCERE DELLE DONNE/2. INTERVISTA A NICOLETTA DOSIO

Di Elena Sonnini (Università di Roma Tre)

.....Le parole di Nicoletta raccontano le storie delle sue compagne di detenzione e delle relazioni che si sono instaurate tra di loro e con le agenti, del carcere durante l’emergenza Covid, del carcere che non abbandona mai, neanche quando si torna a casa. L’intervistata ci accompagna nella quotidianità della detenzione, volutamente resa inconfondibile per chi vive nel mondo libero.

Le interviste seguono un percorso volto alla conoscenza del carcere femminile, iniziato con un inquadramento storico e sociologico della punizione e della reclusione delle donne, e proseguito con un’analisi sulla contemporaneità, sul carcere di oggi.....

«Secondo lei perché è così difficile scardinare l’equazione pena=carcere? Perché il pensiero abolizionista continua ad essere confinato a uno stato di radicalità sovversiva nonostante si strutturi su argomentazioni e analisi giuridiche ed epistemologiche fondate e logiche?»

È la stessa questione dei manicomi, non è stato facile abolirli perché comunque il pregiudizio era grande. Il potere utilizza questi luoghi per creare nemici; è un modo per dare vita e mantenere la guerra tra poveri. Si nascondono i veri interessi politici ed economici di un’élite.

Allora piuttosto che puntare sulla giustizia sociale, che sarebbe la vera alternativa al carcere e renderebbe la società più inclusiva e responsabile, si preferisce continuare a trovare il capro espiatorio nel deviante, nel povero, nell’individuo che si ribella al sistema, nel malato mentale, tra chi è diverso.

«E improduttivo.»

Esatto. Il carcere è l’armadio in cui il potere, lo stato, il mercato, il capitale nascondono i propri scheletri. Viviamo in un mondo pieno di solitudine dove uno può morire solo e nessuno se ne accorge.

Loro ti creano il posto dove mandare chi si ribella, chi è povero e la sua povertà tu non la vuoi risolvere perché la vedi funzionale alla tua ricchezza; è l’altra faccia della tua ricchezza.

Tutto è competizione, quindi se uno è povero e non ce l’ha fatta la colpa è sua e di conseguenza è uno da eliminare; è uno che, non solo non produce, ma è la zavorra da liberare in mare....”

<https://studiquestionecriminale.wordpress.com/2021/10/26/il-carcere-delle-donne-2-intervista-a-nicoletta-dosio-di-elena-sonnini-universita-di-roma-tre/>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

LISTA DEI MINISTRI PER IL NUOVO GOVERNO LETTA DAL PRESIDENTE DRAGHI.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=emD1qs1rKMk>

Da maggio 2020 Assemea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA’ TUTTO BENE SE...

NON PAGEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA’ CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

13 sett 21 FQ:

“TASSE AI RICCHI E PIÙ WELFARE: LA BATTAGLIA SI DECIDE ADESSO

Biden vuole incassare l'aumento delle imposte a imprese e paperoni per finanziare la spesa sociale; in GB Johnson è costretto a tassare i dividendi. L'opinione pubblica è pronta

di Tommaso Faccio

...Buona parte dei 9mila miliardi iniettati nel sistema dalle banche centrali per evitare il tracollo è finito nei mercati finanziari, e da lì in parte nelle tasche dei super ricchi.

La ricchezza totale dei miliardari è cresciuta di 5 mila miliardi di dollari durante la pandemia, arrivando 13 mila miliardi in totale.

Invece di livellare le disuguaglianze, la pandemia le ha esasperate.....

Se le entrate devono aumentare, non devono farlo in modo uguale per tutti.

Serve chiedere di più a chi ha di più, attraverso una tassazione progressiva.

Per farlo, serve però abbandonare 50 anni di tagli fiscali a imprese e ricchi e smettere di credere alla favola che ridurre le tasse aumenta la crescita, l'occupazione e il benessere per tutti: i dati dicono tutt'altro.

Né nel Regno Unito, dove l'imposta sul reddito delle imprese (la nostra IRES) è stata tagliata dal 30% precedente alla crisi finanziaria del 2008 al 19% di oggi, né in India, dove l'aliquota è stata tagliata dal 30 al 22% nel 2019, né negli Stati Uniti, dove il super taglio di Trump ha ridotto l'aliquota dal 35% al 21% nel 2017 si è visto un aumento degli investimenti.

Gran parte del taglio fiscale è finito in dividendi e riacquisto di azioni proprie da parte delle aziende per gonfiare il valore in Borsa per gli azionisti....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/09/13/tasse-ai-ricchi-e-piu-welfare-la-battaglia-si-decide- adesso/6318755/>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

***“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.
La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%***

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -
<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2>- www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu-
<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzovalico.info/>- -
www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/>-
<https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>
ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>